

## Comunicato stampa Giornata Nazionale della Cefalea- Telemedicina e terapie innovative

“L'emergenza Covid 19 ha certamente influito sulle attività del Centro ma sono partite delle iniziative che prevedono l'utilizzo delle tecnologie: protocolli di trattamento con metodiche comportamentali utilizzando smartphone e video chiamate, visite in telemedicina, piuttosto che programmi di disintossicazione che prevedano terapie domiciliare in sostituzione al day hospital o al ricovero,” dice la dott.ssa **Licia Grazi, resp. Centro Cefalee della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico 'Carlo Besta'**. “Stiamo impegnandoci attivamente perché i nostri pazienti possano essere comunque seguiti anche nella situazione di emergenza e per dare loro il massimo della assistenza possibile. Le attività hanno al momento subito un rallentamento ma speriamo di poter tornare presto alla normalità, questa situazione drammatica però ci ha insegnato che possiamo trovare soluzioni che ci permettano di stare a supportare i nostri pazienti anche nei momenti più critici”.

La GIORNATA NAZIONALE della CEFALIA si propone di avvicinare i pazienti che soffrono di questa condizione di dolore così significativa dal punto di vista della incidenza sociale ma talvolta così sottostimata dal punto di vista di costi e sofferenza. “La consuetudine vuole che i pazienti siano invitati a questa giornata dove possono esaminare, insieme agli operatori del settore e ai medici del centro cefalea in modalità di discussione interattiva le varie tematiche connesse al problema della emicrania e illustrare anche i progressi dal punto di vista della ricerca e delle terapie più innovative. Quest'anno data la emergenza COVID ci troviamo in una situazione particolare che ostacola la nostra mobilità e la possibilità di organizzare meeting o riunioni. Per questo cercheremo di supplire utilizzando aspetti più tecnologici che possano fare arrivare le informazioni sulle nuove terapie e sui nuovi approcci,” dice la dott.ssa **Licia Grazi, resp. Centro Cefalee della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico 'Carlo Besta'**. “Per quanto concerne le cure, ci sono terapie innovative ovvero gli anticorpi monoclonali che sono incoraggianti, difatti i risultati degli studi clinici hanno confermato l'efficacia degli anticorpi monoclonali e la loro sicurezza. In particolare uno degli anticorpi studiati è ora acquistabile nelle farmacie con la prescrizione del neurologo. I criteri per la rimborsabilità del farmaco e degli altri due anticorpi che saranno in commercio sono ancora in discussione e ci auguriamo che si possa giungere ad una definizione. Certamente la drammatica e attuale situazione sanitaria creata in seguito alla emergenza COVID 19 potrebbe far allungare i tempi, ma ormai gli studi sono completati da tempo e speriamo di poter dare notizie positive. Peraltro la sicurezza di tali terapie ha fatto sì che anche le fasce di pazienti più giovani possano accedere a questi trattamenti e proprio in questi mesi sono stati organizzati studi clinici specifici rivolti ai pazienti in età pediatrica giovanile. Il Centro Cefalee all'Istituto Besta è coinvolto in questi studi recentemente iniziati nonostante le difficoltà del momento”.

L'attività clinica e di ricerca applicata alla clinica condotta al Centro Cefalee dell'Istituto Besta si sviluppa grazie a numerose collaborazioni con centri per la cura e la diagnosi delle cefalee e con dipartimenti di psicologia e medicina comportamentale sia in Italia che all'estero ed in particolare negli Stati Uniti. “L'esperienza negli anni in questo ambito, ha consentito di confermare l'efficacia dei trattamenti di tipo comportamentale, quali biofeedback, relaxation training e infine mindfulness, e ACT (Acceptance Commitment Therapy) nel trattamento del dolore e delle cefalee,” dice la dott.ssa **Licia Grazi**. “Studi specifici e trials vengono realizzati per valutare possibilità terapeutiche innovative quali: impiego di Tossina Botulinica per le emicranie croniche, (possibilità terapeutica di provata efficacia e molto ben tollerata dai pazienti); i nuovi interventi con anticorpi monoclonali che sembrano molto efficaci e sicuri, stando ai risultati preliminari dei trials che si stanno effettuando e infine le modalità di neurostimolazione, da quelle invasive alle attuali tecniche non invasive; queste ultime in particolare contribuiscono significativamente al trattamento di alcune forme di cefalea primaria, sono prive di effetti collaterali e candidabili per pazienti più ‘sensibili’ o più a rischio: pazienti in età pediatrica giovanile, pazienti in gravidanza, pazienti che hanno patologie concomitanti con controindicazioni all'uso dei farmaci antiemcranici. La presa in carico del paziente è indispensabile per alleviare la sofferenza e il dolore, in particolare del dolore emicranico: tale compito può essere svolto con metodi alternativi o complementari all'uso dei farmaci; tali metodi possono supportare il paziente nel processo di recupero, aiutandolo a gestire e migliorare le sue abilità di trattare il dolore, senza farmaci o comunque ricorrendo ai farmaci sempre meno, migliorando la sua qualità di vita. In questo senso le attività con applicazione di pratiche come la Mindfulness vengono ora inserite in programmi di terapia per pazienti con forme emicraniche croniche, con abuso di farmaci, e per i pazienti più giovani affetti da questa patologia, di grande impatto sociale ed economico”.

**ATTIVITA' DEL CENTRO CEFALIA** - Il Centro Cefalee dell'Istituto Neurologico C. Besta rappresenta una realtà di riferimento nazionale e internazionale per la cura e lo studio della patologia cefalalgica. L'attività del Centro si articola in diverse attività.

**Attività di ricovero per la diagnosi e cura** delle forme primarie o sintomatiche di cefalea; forme complesse sia emicraniche che di cefalea a grappolo, associate a complicanze quali abuso di farmaci sintomatici - sono pazienti che richiedono trattamenti infusionali per protocolli di disassuefazione da abuso di farmaci sintomatici, con monitoraggio costante e trattamento dei sintomi da sospensione di

uso di sintomatici; valutazione diagnostico terapeutica di eventuali patologie concomitanti sia psichiatriche che organiche, eventuali esami strumentali o consulenze per escludere cause organiche della cefalea, e colloqui di riabilitazione, e discussione per la decisione terapeutica finale con approcci tradizionali di tipo farmacologico e/o approcci di tipo non farmacologico o con tecniche di neurostimolazione invasiva e non invasiva. Inoltre sono previste **Attività a ciclo diurno: Attività ambulatoriale MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa)** per la gestione di pazienti complessi con forme di cefalea e/o emicrania cronica con associato abuso di farmaci sintomatici che necessitano di trattamento di disassuefazione con terapia infusione e con accessi quotidiani per un periodo di 5-8 giorni consecutivi, che devono essere monitorati dal punto di vista clinico durante la effettuazione della terapia stessa. **Infine Attività ambulatoriali** che comprendono ambulatori dedicati a cefalee e algie facciali dell'adulto; cefalee della età adolescenziale; cefalea e gravidanza; cefalee a grappolo; ambulatorio speciale per tossina botulinica per emicrania cronica, attività di terapia con metodiche comportamentali; attività per terapie con tecniche di neurostimolazione non invasiva per le diverse forme di cefalea.

**Ufficio stampa Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta**  
**tel 3389282504 email: cinziaboschiero@istituto-besta.it**